



Unione europea



REGIONE
LAZIO



Progetto cofinanziato dall'Unione europea

Piano di garanzia della qualità e gestione dei rischi

Deliverable 10

Autori: Giacomo Lozzi, Ila Maltese, Edoardo Marcucci, Valerio Gatta
TRElab – Università degli Studi Roma Tre



Deliverable n.		D10	
Workpackage n.	WP7	Titolo Work package	Project management, quality assurance and risk management
Task n.	T7.2	Titolo Task	Quality assurance and risk management
Data:		14/04/2023	
Autori:		Giacomo Lozzi, Ila Maltese, Edoardo Marcucci, Valerio Gatta	
Status (F: finale; B: Bozza)		F	
Inizio e durata Task:		15/04/2021 – 24 mesi	

Questo documento è rilasciato nell'ambito e ai fini del progetto "L-3D - una nuova dimensione di partecipazione". CUP: F85F20000500002 Progetto RSI - Domanda n. PROT. A0375-2020-36741 - Avviso Pubblico "Gruppi di ricerca 2020" - POR FESR Lazio 2014-2020 - approvato con Determinazione n. G08487 del 19/07/2020; modificato con Determinazione n. G10624/2022.

Questo *Deliverable* è un "*living document*"¹. Sarà rivisto regolarmente per garantire che tutte le informazioni pertinenti siano aggiornate.

¹ https://en.wikipedia.org/wiki/Living_document



Sommario

Informazioni sul Progetto L-3D	4
1 Garanzia di qualità e gestione dei rischi.....	7
2 Garanzia e controllo qualità.....	8
2.1 Deliverables e Milestones	8
2.1.1 Deliverables.....	8
2.1.2 Milestones.....	9
2.2 Azioni informative e pubblicitarie a cura dei beneficiari Fondi FESR.....	9
2.3 Procedure per la diffusione dei risultati del progetto	12
2.3.1 Attività di comunicazione	12
2.3.2 Disseminazione e pubblicazione dei risultati del progetto.....	13
2.4 Uso dei social media.....	13
2.5 Comunicazioni interne.....	13
2.6 Riunioni e relative procedure	13
2.6.1 Riunioni online	14
2.6.2 Riunioni periodiche	14
2.7 Reportistica di progetto.....	14
3 Piano d'azione per la gestione dei rischi.....	15
3.1 Identificazione dei rischi.....	16
3.2 Valutazione dei rischi	16



Informazioni sul Progetto L-3D

Il progetto "L-3D: una nuova dimensione di partecipazione", vincitore del bando della Regione Lazio "Gruppi di ricerca 2020", sviluppa un approccio innovativo per supportare e facilitare il coinvolgimento degli *stakeholders* all'interno di un processo di pianificazione partecipata. Il prodotto atteso dal coinvolgimento attivo degli *stakeholders* è misurabile tramite il livello di accettabilità delle misure di intervento che esso stesso è in grado di produrre con specifico riferimento al settore della logistica urbana. Il progetto persegue tali obiettivi tramite lo sviluppo di un *software* capace, da un lato, di elicitare le preferenze dei portatori di interesse al fine di determinarne le scelte quando siano possibili configurazioni alternative delle politiche da sviluppare e, dall'altro, di rappresentare, tramite tecniche comunicative innovative che fanno perno sull'impiego di contenuti audiovisivi e dello *storytelling*, in maniera convincente e immediata gli impatti che tali politiche verosimilmente produrrebbero qualora venissero effettivamente adottate.

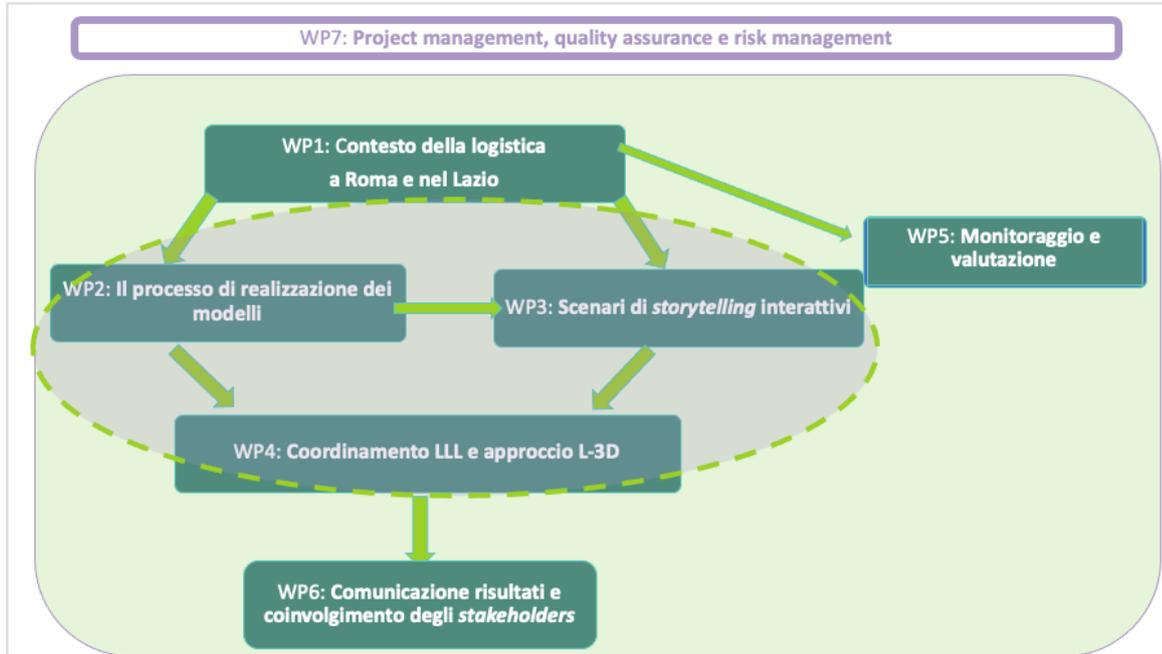
Il progetto ha realizzato il *software* L-3D specificamente concepito al fine di un suo utilizzo all'interno di *workshop* di piccole dimensioni e durata contenuta, tipici di contesti progettuali (e.g., Horizon Europe) e/o di Living Lab (e.g., Living Lab Logistica della città di Roma - <http://www.trelab.it/living-lab/>) dove tali caratteristiche risultano indispensabili al fine di supportare processi di co-creazione delle politiche essenziali per la pianificazione partecipata del settore dei trasporti (e.g., Piani Urbani della Mobilità Sostenibile PUMS, Piani Urbani della Logistica Sostenibile PULS, ecc.).

Si sottolinea la valenza strategica del *software* sviluppato e il suo alto gradimento da parte dei partecipanti ai primi esperimenti condotti dal vivo che testimoniano come gli obiettivi che il progetto si era originariamente posto siano stati completamente raggiunti.

Pur nella sua limitatezza strutturale, dovuta ai vincoli posti dalla dotazione di tempo e risorse, risulta chiaro il grande potenziale del *software* così come testimoniano i primi esperimenti condotti al di fuori del contesto della logistica urbana che ha rappresentato il *test-bed* principale del progetto. Per estensione, quindi, è facile immaginare un fruttuoso impiego di tale strumento in qualsivoglia contesto tematico allorché risulti essenziale, tramite la promozione attiva della partecipazione degli *stakeholders* al processo di pianificazione strategica degli interventi, favorire, supportare e rafforzare gli indispensabili processi di co-creazione che rappresentano la materia prima di tali attività.

Il progetto si articola, come illustrato nella figura sotto, in sette *Work Packages* (WPs).

Flow-chart del Progetto L-3D*



*In evidenza il WP di competenza del presente documento.

Fonte: elaborazione degli autori

Il WP1 definisce il problema in esame e ne effettua un'analisi preliminare. Le principali attività includono: 1) identificazione del contesto, 2) mappatura delle misure e politiche attuali sulla logistica urbana e 3) selezione degli attori da coinvolgere. I principali risultati del WP1 sono: la mappatura dei principali bisogni, sfide e tendenze che influenzano la logistica urbana a Roma e nella Regione Lazio.

Il WP2 costituisce la fase di modellazione, formata da due parti sequenziali interrelate: il DCM e l'ABM (*discrete choice models* e *agent-based models*).

Il WP3, utilizzando la tecnologia brevettata LOGIC [script]® applicata al caso specifico della logistica urbana, produce contenuti multimediali impiegando tecniche di *storytelling* per rappresentare gli impatti degli scenari delle politiche di intervento che il WP2 ha prodotto.

Il WP4 coordina, attua e gestisce tutte le attività del Living Lab, interconnettendole tramite l'utilizzo del nuovo *software* L-3D prodotto, fornendo un indispensabile strumento di supporto alle decisioni utile per definire un processo di partecipazione pianificata che poggia sulla co-creazione di misure e soluzioni da implementare nel contesto reale, tenendo conto dei risultati iterativi della simulazione degli scenari.



Il WP5 valuta la fattibilità operativa dell'approccio proposto, tramite misurazioni di *Key Performance Indicators (KPIs)* specifici derivanti anche dalla base conoscitiva sviluppata nel WP1.

Il WP6 facilita lo scambio di esperienze e la diffusione dei risultati del progetto, definendo e attuando anche un programma di formazione, e consentendo quindi la condivisione delle conoscenze prodotte dal progetto all'interno della rete di *stakeholders* locali, ma anche in altri contesti italiani ed Europei.

Infine, il WP7, *Project Management, Quality Assurance and Risk Management*, monitora l'avanzamento, e avvia le azioni correttive necessarie per garantire che il progetto rispetti le attività, le tempistiche, il *budget* e gli obiettivi di qualità.



1 Garanzia di qualità e gestione dei rischi

All'interno del WP7, che monitora l'avanzamento complessivo del progetto affinché siano rispettate le attività, le tempistiche, il *budget* e gli obiettivi di qualità, il *Deliverable 10* delinea un Piano per la garanzia di qualità e gestione del rischio.

I piani per la garanzia di qualità e la gestione del rischio di L-3D sono fondamentali perché pongono le basi per un'implementazione efficace, tempestiva e di qualità delle attività del progetto.

Questo documento raccoglie le misure, i ruoli e le procedure per valutare lo svolgimento e la qualità delle attività e dei risultati del progetto. Stabilisce inoltre il piano d'azione per ridurre al minimo i rischi potenziali dal punto di vista tecnico e gestionale.

La sezione sulla **Quality Assurance** descrive i seguenti componenti di gestione della qualità:

- *Deliverables*, *Milestones* e procedura di revisione per un livello di qualità soddisfacente
- Garanzia e controllo della qualità
- Strumenti per il controllo della qualità

La sezione sul **Risk Management** comprende i seguenti componenti principali:

- Identificazione dei rischi
- Valutazione del rischio
- Monitoraggio e controllo



2 Garanzia e controllo qualità

Questa attività monitora i processi di progetto, che devono essere eseguiti in modo efficace per raggiungere il risultato prefissato. A tal fine, i *partner* di L-3D devono:

- Mantenere la conformità nel metodo di lavoro senza deviazioni significative
- Garantire che tutte le procedure e i codici di condotta siano efficaci
- Monitorare e misurare regolarmente la qualità dei risultati e dei metodi previsti al fine di garantire un'elevata qualità.

Tutti i *partner* sono responsabili della garanzia della qualità del progetto L-3D. La qualità delle attività e dei risultati del progetto sarà monitorata dai *Task leader*, dai *leader* del WP, dal Consorzio dei Partner/Capo Progetto (CP) in base ai ruoli e alle responsabilità definiti nella Descrizione del progetto.

Il controllo di qualità assicura che il parere dei *partner* e dei consulenti esterni sia preso in considerazione e quindi influenzi positivamente il lavoro verso il raggiungimento degli obiettivi del progetto. La gestione del rischio è parte integrante del controllo di qualità poiché la notifica proattiva delle deviazioni dalla descrizione del progetto consente al consorzio di controllare e mitigare le conseguenze, o addirittura di trasformarle in opportunità.

2.1 Deliverables e Milestones

I principali risultati e le tappe fondamentali del progetto saranno esaminati secondo le seguenti procedure per garantire che il loro livello di qualità sia soddisfacente.

2.1.1 Deliverables

I diversi obiettivi fissati per il Progetto hanno la loro corrispondenza con i WPs e con i *Task* definiti. Il rispetto di questi obiettivi è dimostrato dal rilascio dei corrispondenti *Deliverables*. Ogni *Deliverable* è assegnato a un *partner* che sarà responsabile della sua elaborazione alla data di scadenza.

I risultati finali sono la prova delle prestazioni del progetto e consentono al CP e a Lazio Innova di monitorarne l'avanzamento. 10 *Deliverables*² devono essere presentati durante l'attuazione del progetto.

² Un elenco completo dei risultati può essere trovato nella documentazione finale.



Nel processo di revisione, svolto dal CP, verranno presi in considerazione i seguenti elementi:

- Completezza dei contenuti,
- Livello di innovazione per i risultati tecnici,
- Corrispondenza agli obiettivi del progetto e del programma,
- Qualità dei risultati,
- *Layout del deliverable*, struttura, chiarezza dell'esposizione.

2.1.2 Milestones

Le *Milestones* sono punti di controllo del progetto che aiutano con la valutazione, servono a monitorare lo stato di avanzamento e rappresentano la fine di una fase del progetto. Nell'ambito del progetto L-3D ne sono state individuate cinque da realizzare durante i 24 mesi di attuazione.

I leader del WP corrispondenti a ciascuna *Milestone* sono responsabili del suo tempestivo raggiungimento. Il CP controllerà i loro progressi durante la durata del Progetto. I partner responsabili saranno informati delle successive *Milestones* un mese prima della corrispondente data di scadenza.

In caso di potenziali ritardi o qualsiasi altra circostanza che possa pregiudicare il corretto sviluppo del progetto, il CP e i WP Leader responsabili dovranno adottare le seguenti azioni:

1. Il CP identificherà le necessità di azioni correttive: (ad es. tramite proposte dei partner).
2. Il CP avviserà il/i Leader dei WP interessati.
3. Il/i Leader del WP discuterà/anno la questione con il/i Leader di attività o con i *partner* interessati e troveranno una soluzione.
4. Il CP verificherà che le azioni siano implementate.

2.2 Azioni informative e pubblicitarie a cura dei beneficiari Fondi FESR

I beneficiari in tutte le misure di informazione e di comunicazione riconoscono il sostegno dei fondi all'operazione riportando il blocco dei loghi istituzionali di seguito indicato nel quale sono rappresentati:



Figura 1_Blocco loghi di progetto



Progetto cofinanziato dall'Unione europea

Fonte: elaborazione degli autori

- a) L'emblema dell'Unione, conformemente alle caratteristiche tecniche stabilite nell'atto di attuazione adottato dalla Commissione ai sensi dell'articolo 115, paragrafo 4;
- b) Il logo della Repubblica Italiana
- c) Il logo della Regione Lazio
- d) Un riferimento al fondo FESR o ai fondi che sostengono l'operazione.

Nel caso di un'informazione o di comunicazione collegata a un'operazione o a diverse operazioni cofinanziate da più di un fondo, il riferimento di cui alla lettera d) può essere sostituito da un riferimento ai fondi SIE.

Durante l'attuazione di un'operazione, il beneficiario informa il pubblico sul sostegno ottenuto dai fondi:

- a) fornendo, sul proprio sito *web* professionale, ove questo esista, una breve descrizione dell'operazione, in proporzione al livello del sostegno, compresi le finalità e i risultati, ed evidenziando il sostegno finanziario ricevuto dall'Unione e recare un *link* al sito *web* della Commissione dedicato al Fondo (vedi Figura 2).

Figura 2_ Esempio homepage sito web



Fonte: elaborazione degli autori

- b) collocando, per le operazioni per le quali il sostegno pubblico complessivo superi € 500.000, almeno un *poster* con informazioni sul progetto (formato minimo A3), che indichi il sostegno finanziario dell'Unione, in un luogo facilmente visibile al pubblico, come l'area d'ingresso di un edificio. (vedi Figura 3).

Figura 3_ Esempio della targa e della pagina web



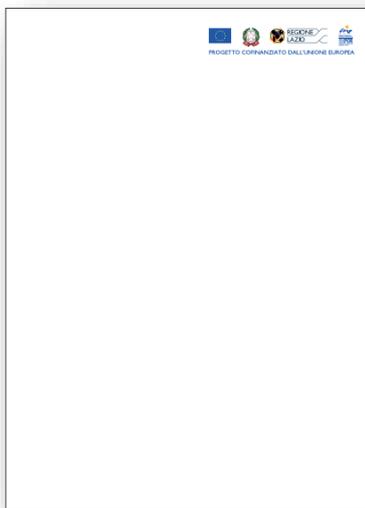
Fonte: elaborazione degli autori



Per le operazioni sostenute dal FESR, il beneficiario si assicura che i partecipanti siano stati informati in merito a tale finanziamento.

Qualsiasi documento, relativo all'attuazione di un'operazione usata per il pubblico oppure per i partecipanti, compresi certificati di frequenza o altro, contiene una dichiarazione da cui risulti che il programma operativo è stato finanziato dal fondo o dai fondi. (vedi Figura 4).

Figura 4_Esempio di documento



Fonte: elaborazione degli autori

2.3 Procedure per la diffusione dei risultati del progetto

In questa sezione sono descritte alcune procedure per la comunicazione, pubblicazione e diffusione dei risultati del progetto.

2.3.1 Attività di comunicazione

Fattore cruciale per una gestione di successo del progetto L-3D è una comunicazione efficace. TRElab, in qualità di CP, fornirà collaborazione, gestione del progetto e linee guida che consentiranno ai partner di progetto di comunicare in modo efficace.



Ciascun Partner che intenda intraprendere qualsiasi attività/iniziativa di comunicazione formale relativa al Progetto dovrà informare il CP. Il contenuto e il messaggio complessivo delle attività di comunicazione devono essere concordati con il CP, che deve essere consultato sull'identità visiva del Progetto (logo, stile di comunicazione, ecc.). Tutte le attività di comunicazione devono essere monitorate e continuamente riportate nello "Strumento di monitoraggio della diffusione" (DMT). Tutti i *partner* sono tenuti ad aggiornare continuamente il DMT, con tutte le azioni relative alla comunicazione di cui potrebbero essere a conoscenza (es. notizie pubblicate su L-3D, articoli su riviste specializzate, eventi a cui partecipano per la promozione del progetto, ecc.).

2.3.2 Disseminazione e pubblicazione dei risultati del progetto

La diffusione e pubblicazione dei risultati del Progetto seguirà le linee guida incluse nel *Deliverable 8*: "Strategia di comunicazione e diffusione dei risultati", che include messaggi chiave, gruppi *target* e linee guida sull'identità visiva, per garantire coerenza nella comunicazione, diffusione e pubblicazione dei risultati del progetto.

2.4 Uso dei social media

Il progetto utilizza i *social media* come mezzo per diffondere i risultati. I social media sono un canale essenziale per la comunicazione e la diffusione delle attività, degli obiettivi e dei risultati di L-3D a un pubblico più ampio. L'uso efficace dei social media può aiutare L-3D a migliorare la sua portata e coinvolgere una vasta gamma di parti interessate, costruendo così una maggiore reputazione e consapevolezza del progetto e dei suoi risultati.

La pagina LinkedIn di TRELab sarà il principale canale di social media utilizzato dal progetto. LinkedIn è principalmente una piattaforma professionale e orientata al business che, di per sé, significa che gli *stakeholders* nell'universo della logistica urbana dovrebbero essere attratti dalla pagina di L-3D.

L-3D non creerà una pagina Twitter centralizzata del progetto, ma ci si aspetta che ogni *partner* promuova il progetto attraverso i propri account.

2.5 Comunicazioni interne

La comunicazione giorno per giorno dei problemi relativi al progetto avverrà via e-mail/telefono. Le comunicazioni importanti devono essere tracciate via e-mail con una copia al CP.

2.6 Riunioni e relative procedure



2.6.1 Riunioni online

Il *Partner* che richiede il *meeting online* è libero di proporre/utilizzare un *provider* per organizzare un meeting/conferenza web. Il PC sarà invitato a tutte le riunioni web. Nel caso in cui un Task Leader richieda una riunione web, sarà invitato anche il WP Leader. L'organizzatore del *web meeting* è responsabile della preparazione dell'ordine del giorno, della stesura dei verbali delle riunioni e della loro condivisione, se necessario.

2.6.2 Riunioni periodiche

Nel corso del Progetto saranno organizzati incontri periodici o *ad hoc* sul progresso tecnico dal CP e dai *leader* del WP. L'organizzatore dell'incontro è responsabile della preparazione dell'ordine del giorno, della stesura dei verbali dell'incontro e della loro condivisione, se necessario.

2.7 Reportistica di progetto

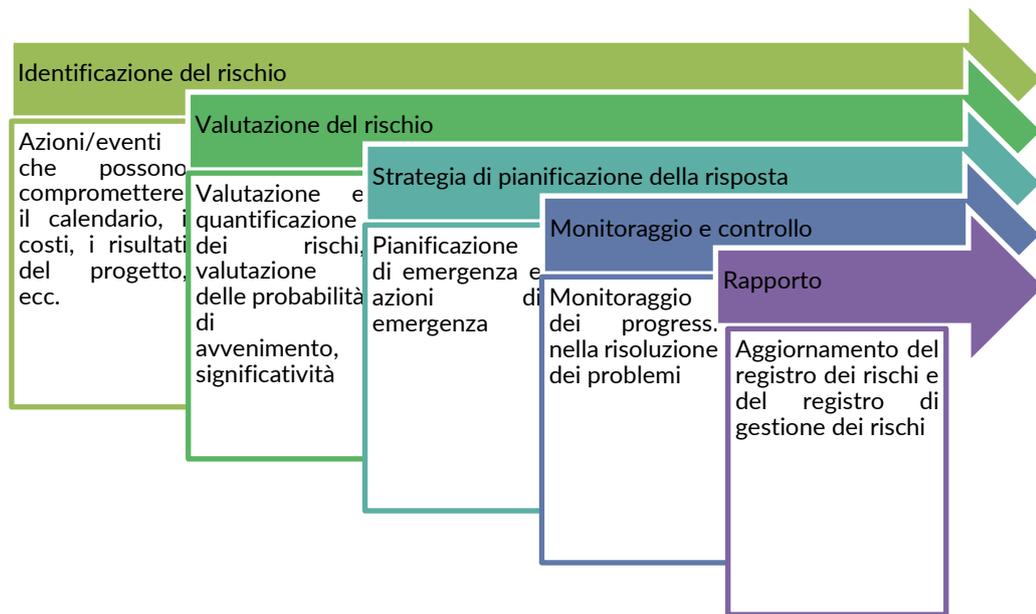
Il documento “Linee guida rendicontazione Progetti di Gruppi di Ricerca 2020 31 gennaio 2022”, scaricabile su <https://www.lazioinnova.it/bandi/progetti-gruppi-ricerca-2020/>, contiene le linee guida per la rendicontazione dei Costi Ammissibili da rendicontare e la relativa modulistica.

3 Piano d'azione per la gestione dei rischi

Il piano d'azione per la gestione del rischio intende massimizzare la probabilità di successo del progetto L-3D identificando le difficoltà che il progetto potrebbe incontrare e anticipando le azioni per prevenirne il verificarsi o ridurre l'impatto negativo.

La gestione del rischio è un processo continuo da svolgere per tutta la durata del progetto per identificare, quantificare, gestire e monitorare le minacce. Il processo di gestione dei rischi di L-3D è suddiviso in cinque fasi: identificazione, valutazione, risposta, monitoraggio e rapporto. Il processo di gestione presentato di seguito si applica a tutte le attività all'interno del progetto L-3D. Descrive come verranno affrontate le situazioni di difficoltà.

Figura 5_Processo di gestione dei rischi del progetto



Fonte: elaborazione degli autori



3.1 Identificazione dei rischi

L'identificazione dei rischi sarà condotta durante tutto il ciclo di vita del progetto L-3D. I seguenti aspetti sono considerati strumenti e tecniche per l'identificazione dei rischi:

- Analisi dello stato dei *Deliverables*
- Analisi delle tempistiche dei WPs

La comunicazione regolare tra i *partner* del progetto garantirà l'anticipazione dei rischi per tutta la durata del progetto. Inoltre, è responsabilità di ciascun *partner* informare il CP e/o il leader del WP di qualsiasi potenziale rischio che possa sorgere.

3.2 Valutazione dei rischi

Il processo di valutazione di un rischio prevede la stima della probabilità che si verifichino e del loro impatto finale sul progetto. L-3D utilizza un quadro di valutazione dei rischi che classifica i rischi per categoria e assegna priorità al monitoraggio dei rischi in base alla loro probabilità di accadimento (bassa, media e alta) e al loro impatto (basso, medio e alto):

- *Basso-non significativo*: rischi che possono influenzare il corretto svolgimento di una Task. Il Task Leader gestirà il rischio e informerà il CP.
- *Conseguenze medie*: rischi che possono influenzare il corretto svolgimento di un WP. Il WP Leader gestirà il rischio e informerà il CP,
- *Alto-critico*: i rischi ad alto impatto sono quelli che possono influenzare l'efficacia e i risultati dell'intero Progetto. Il CP gestisce il rischio e informa Lazio Innova se necessario.